



16 Maggio 2021
7a DOMENICA
DI PASQUA

ANNO B
(At. 1, 15-26)
(1 Tim. 3, 14-16)
(Gv. 17, 11-19)



* *‘Vieni Spirito Santo, illumina le menti e riscalda i cuori dei tuoi fedeli’*. Invochiamo lo Spirito santo nella **Novena di Pentecoste**, solennità che celebreremo **domenica prossima**, ricordando **l’effusione dello Spirito Santo** sugli Apostoli e sulla Chiesa. **La Pentecoste** è la terza grande solennità dell’Anno liturgico, insieme al **Natale** e alla **Pasqua** e sono i tre cardini che sorreggono la fede cristiana.

Come è oramai consuetudine, anche **l’arcivescovo mons. Mario Delpini** intende partecipare alla Novena, offrendo ogni giorno **attraverso i Socials** uno spunto di riflessione, chiamato *‘la Sapienza viene dall’alto’*, come aveva fatto nel tempo di Avvento (con ‘Kaire’) e di Quaresima (con ‘Epiusios’). L’appuntamento sarà ogni giorno, da **venerdì 14 maggio a sabato 22**, vigilia di Pentecoste, **alle ore 12.33**, con la possibilità di vedere e di ascoltare la Parola dell’arcivescovo anche in altri momenti della giornata.

Commentiamo brevemente le tre Letture della Messa

* Il primo capitolo degli ‘Atti degli Apostoli’ racconta **l’elezione dell’Apostolo Mattia**, in sostituzione di **Giuda**, il traditore, che si era impiccato. Il nuovo apostolo doveva avere due caratteristiche: **aver conosciuto e frequentato Gesù** ed **essere stato testimone della Sua resurrezione**. I candidati all’elezione erano due: un certo **Giuseppe**, soprannominato il Giusto e **Mattia**, del quale non si sono più avute notizie certe. Gli Apostoli, riuniti nel cenacolo con **Pietro**, con **Maria** e con alcune donne, **dopo avere pregato**, tirarono a sorte e la sorte cadde su Mattia.

Le cose che colpiscono in questo fatto sono **due**:

1) prima di eleggere il sostituto di Giuda, gli **apostoli pregano, insieme con Maria**. Questo particolare ci ricorda **la necessità di pregare per le vocazioni apostoliche**, secondo quanto ci ha raccomandato anche Gesù: *‘La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe’*. La vocazione **non è una scelta soggettiva**, ma un **dono** che il Signore fa immeritadamente ad alcuni per il servizio della sua Chiesa.

2) La seconda cosa richiesta da **Pietro** per l’elezione del nuovo apostolo è che doveva essere **‘un testimone della resurrezione di Gesù’**. La risurrezione di Gesù è stato infatti l’evento conclusivo e più importante della sua vita terrena, che ha dimostrato che **Gesù era veramente Dio, il Figlio di Dio** e quindi il vero Salvatore. Gli Apostoli sono stati testimoni della resurrezione di Gesù perché l’hanno **‘visto’** risorto, mentre noi **‘crediamo’** alla resurrezione di Gesù sulla parola degli Apostoli.

* **San Paolo nel brano della prima lettera al discepolo Timoteo**, che chiama *‘suo vero figlio nella fede’* e che era **capo della Chiesa di Efeso** (Turchia), gli dà dei consigli su come comportarsi *‘nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità’*. E’ su questa caratteristica della Chiesa che ci soffermiamo brevemente. Paolo definisce **la Chiesa ‘colonna e sostegno della verità’**. Le due parole **‘colonna’** e **‘sostegno’** sono interdipendenti, in quanto una colonna non è fine a se stessa, non è fatta solo per bellezza, ma per fare da sostegno a qualche cosa, a un muro, a una trave, ecc. **Gesù è la colonna e il sostegno della verità**, in quanto

solo Lui ha potuto dire: **‘Io sono la Via, la Verità e la Vita’**. Ma quando Gesù è andato in cielo a chi ha lasciato il compito di garantire le Verità? **Ai Suoi apostoli, alla Chiesa**. La verità della dottrina di Gesù Cristo, viene trasmessa e garantita a noi oggi dalla Chiesa, **che gode dell’assistenza invisibile ma reale dello Spirito Santo**. Sappiamo infatti che quando la Chiesa si esprime in materia di fede e di morale è infallibile. Questo è il **grande vantaggio che hanno i cristiani che appartengono alla Chiesa Cattolica**, a differenza dei seguaci delle altre fedi. La Chiesa può sbagliare quando si occupa di cose temporali, come è capitato più volte in passato, e **San Giovanni Paolo II, con papa Francesco** hanno chiesto scusa per certe interferenze indebite della Chiesa, ma **non può sbagliare quando tratta le verità di fede**.

* Il brano del **cap.o 17° del vangelo di san Giovanni**, riporta una parte della cosiddetta **‘Preghiera sacerdotale’** che Gesù ha pronunciato dopo l’ultima Cena e rappresenta il suo testamento spirituale. In essa Gesù prega per la Sua glorificazione personale, per i suoi discepoli e per tutti quelli che crederanno in Lui per la loro predicazione. **Prega per i sacerdoti** perché abbiano la pienezza della gioia e perché essendo **nel mondo**, ma non **del mondo**, vengano custoditi dal Maligno. Il cuore però di tutta la preghiera sta nell’affermazione finale del brano: **‘Per loro io consacro me stesso, perché siano anch’essi consacrati nella verità’**, affermazione che esprime la volontà di Gesù di donarsi completamente a Dio e agli uomini, **volontà che deve esprimersi anche in tutti coloro che intendono seguire da vicino Gesù come sacerdoti**.

Il prossimo **12 giugno**, l’arcivescovo di Milano, **mons. Mario Delpini**, consacrerà **10 nuovi sacerdoti** per il servizio della Diocesi. Dieci nuovi sacerdoti sono troppo pochi per le ingenti necessità pastorali della Diocesi di Milano, che figura come la più popolosa nel mondo, dovendo servire **più di 5 milioni di anime**. Forse, e senza forse, **dovremo pregare di più** per le vocazioni consacrate, come ci ricorda Gesù, ma incominciamo a pregare per questi dieci consacrandi, perché siano così ricchi spiritualmente da supplire le necessità del momento.

NOTE

*Siamo a **metà del mese di maggio**, tradizionalmente dedicato alla **Madonna** e quest’anno, per volontà del **papa Francesco**, tutta la Chiesa è invitata a partecipare alla **‘maratona di preghiere’** perché finisca presto la pandemia. In ogni giorno del mese, **alle ore 18**, in uno dei 30 santuari mariani più famosi del mondo, viene recitato il **santo Rosario** per questo scopo. Per fortuna, e per grazia di Dio, a seguito anche della campagna vaccinale in corso, si intravede un miglioramento nella lotta contro il coronavirus-19, ma **non è ancora la fine**. Dobbiamo perseverare nella osservanza delle norme che le autorità costituite ci propongono e unirci a questa **‘crociata orante’**, sicuri che la Madonna non rimarrà indifferente alle nostre preghiere.

*Oggi è **festa grande** per i **bambini/e** e per le **rispettive famiglie** della nostra Comunità, perché verranno amministrare le **PRIME SANTE COMUNIONI** a tanti **bambini/e**. Li accompagniamo con grande **affetto** e con la **preghiera**, perché il Signore li aiuti a crescere come è cresciuto **Lui** a Nazaret, assistito dalla Madonna e da San Giuseppe, **‘in sapienza, età e bontà presso Dio e presso gli uomini**.